



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: IMPARARE AD APPRENDERE**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:****Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**Area.** Attività di tutoraggio scolastico**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI****OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

- N. 1 – Diffondere il valore del servizio civile universale.
- N. 2 –offrire ad ogni alunno un tutoraggio personalizzato con programmazione settimanale.
- N. 3 realizzazione del Centro di aiuto allo studio presso la Scuola Visitandine Malpighi, attualmente in corso, presso il quale sono seguiti soprattutto studenti DSA
- N. 4 Realizzare percorsi di aiuto allo studio, personalizzati o per piccoli gruppi, nelle sedi di svolgimento del progetto. Attivare percorsi di aiuto allo studio per studenti con DSA, con tutor formati sulle modalità didattiche e sugli strumenti compensativi che ne facilitano l'apprendimento.
- Realizzare azioni di supporto per gli alunni che hanno un impegno scolastico discontinuo ed inadeguato, con atteggiamenti di disistima verso gli adulti ed insofferenza verso il mondo scolastico. A differenza del bisogno descritto al punto precedente si tratta di rispondere ad un bisogno legato più a situazioni di disagio dovuto all'ambiente di vita, alla difficoltà dello studente di relazionarsi con il proprio gruppo classe o con i docenti. Problematiche legate ad una situazione di fragilità del singolo alunno (es, crisi di panico..).
- N. 5 – Proseguire la collaborazione con il Centro di Aiuto allo studio Scholè.
- N. 6 – realizzare un'azione di supporto per le famiglie finalizzato al confronto su:
- modalità da attivare a scuola e in famiglia per sostenere i figli nella difficoltà, definendo un percorso di aiuto;
 - importanza del loro ruolo, fondamentale come luogo di accoglienza e sostegno ai figli.
- N. 7- Realizzare un seminario di aggiornamento guidato dagli esperti del Centro per l'Apprendimento Casanova Tassinari, per gli insegnanti.
- N. 8 offrire ad ogni alunno un tutoraggio personalizzato grazie alla disponibilità di un numero maggiore di tutor.
- N. 9 promuovere l'inclusione dei bambini in difficoltà, attraverso la realizzazione di percorsi educativi in contesto destrutturato
- N. 10 Formare gli operatori volontari attraverso il corso di formazione specifica e la compresenza in aula.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Corso di formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale organizzata dal COPRESC avendo così l'opportunità di conoscere altri volontari, altre esperienze ed ampliare l'orizzonte della loro conoscenza del servizio civile volontario.

Corso di formazione specifica

Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione specifica come indicato al punto 44 del progetto. La formazione specifica sarà realizzata dall'inizio del servizio, compatibilmente con l'organizzazione della formazione generale, per permettere ai volontari di acquisire le conoscenze di base per poter partecipare alle attività previste dal progetto in modo consapevole e il più possibile efficace

Attività di aiuto allo studio presso la sede di ogni scuola .

Gli Olp e i referenti dei Centri e dei Doposcuola spiegheranno agli operatori volontari l'organizzazione delle attività. Gli operatori volontari affiancheranno gli insegnanti e i tutor nelle attività di tutoraggio e potranno chiedere chiarimenti ed aiuti nello svolgimento delle attività ai tutor e ai docenti. Gli operatori volontari collaboreranno all'organizzazione delle attività (rapporto con gli insegnanti delle classi di appartenenza dei ragazzi seguiti, organizzazione degli orari, raccordo con le famiglie).

Percorsi di recupero per alunni organizzati in piccoli gruppi.

Gli operatori volontari parteciperanno alle attività di recupero gestite da docenti e tutor, aiutandoli e seguendo con particolare attenzione gli alunni con maggiori difficoltà. L'attività di recupero prevede una parte di approfondimento seguita da una parte dedicata all'esercizio cioè all'applicazione pratica. In questa seconda parte i volontari seguiranno personalmente gli alunni con maggiori difficoltà.

Percorsi individuali di recupero nelle singole materie

questi percorsi riguardano tutti gli studenti che possono avere un calo nel rendimento scolastico per i motivi più diversi (dal disagio sociale, alla presenza di lacune nelle materie fondanti mai colmate, all'accadere di gravi problematiche familiari...). I percorsi individualizzati potranno avere una durata limitata nel tempo oppure più duratura, in considerazione della "risposta" dell'alunno e del tipo di difficoltà che egli manifesta. Questa attività viene programmata dai Consigli di Classe o dai singoli insegnanti che ne programmano i contenuti. Gli operatori volontari potranno essere incaricati di seguire alcuni alunni. Si specifica che tale attività è in aggiunta all'orario scolastico, per cui non rientra nelle competenze di personale dipendente.

Percorsi individuali per alunni con DSA.

Il Consiglio di Classe può ritenere opportuno organizzare dei percorsi di tutoraggio individualizzato per gli alunni con un Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

I volontari potranno avere il compito di aiutare questi studenti dopo aver frequentato la prima parte della formazione specifica e dopo aver avuto la possibilità di affiancare gli insegnanti in classe per il tempo necessario per conoscere il contesto classe di questi studenti ed avere avuto la possibilità di osservarli in aula.

I volontari avranno il compito di supportare questi alunni nello svolgimento dei compiti scolastici, aiutandoli nella programmazione dei compiti settimanali e ad essere costanti nel lavoro. Spesso in questi casi l'aiuto di un volontario può essere accettato con più disponibilità da parte dei ragazzi rispetto all'intervento del docente.

Anche in questo caso l'attività prevista non rientra nell'incarico contrattuale di personale dipendente, poiché non sono previsti contributi ministeriali per gli alunni che hanno un DSA.

La collaborazione degli operatori volontari permette quindi di offrire un supporto a questi studenti che diversamente non sarebbe possibile se non con costi aggiuntivi per le famiglie

Attività culturali-ricreative.

Queste attività potranno essere organizzate sia per ogni sede di realizzazione del progetto che congiuntamente per i due Enti; gli operatori volontari potranno quindi partecipare presso la loro sede oppure insieme presso un'unica sede (nel rispetto del massimo dei 30 gg fuori sede).

Le attività che saranno loro richieste sono: partecipazione all'organizzazione, aiuto al personale della scuola per l'allestimento di eventuali strumentazioni (videoproiettori, allestimento di una sala, preparazione del materiale didattico).

Qualora avessero conoscenze o competenze specifiche (es. saper suonare uno strumento, conoscenza approfondita di qualche luogo, particolari capacità aggregative...). gli operatori volontari potranno dare il loro contributo anche nella conduzione dell'attività.

Gli operatori volontari parteciperanno a momenti ricreativi con gli alunni (per esempio visione di un film, attività sportiva...) e potranno accompagnarli (in aggiunta al personale scolastico obbligatoriamente presente) durante visite guidate o viaggi di istruzione in percorsi culturali strettamente connessi all'attività didattica.

Viaggi di istruzione

Agli operatori volontari potrà essere proposto di accompagnare le classi durante i viaggi di istruzione. Ciò potrebbe accadere quando le classi coinvolte sono particolarmente difficili da gestire o quando nella classe sono presenti studenti con problematiche relazionali non certificate e quindi per studenti che non hanno un contributo statale per il sostegno. In questi casi gli operatori volontari potranno aggiungersi al personale dipendente, (presente in numero previsto dalla normativa)

Campus estivi

Nel periodo di inattività didattica, il Centro per l'apprendimento Casanova Tassinari propone dei Campus estivi per gli studenti con DSA, aperto a tutti (nel periodo giugno-settembre)

Gli operatori volontari parteciperanno ai campus prestando la loro collaborazione per l'organizzazione delle attività dei campus, la preparazione del materiale didattico e delle attività ricreative. In base alle competenze acquisite con la formazione specifica potranno anche seguire i bambini nello svolgimento dei compiti.

Supporto organizzativo

In occasione degli Open Day delle scuole e di iniziative particolari (eventi, iniziative per le famiglie...) agli operatori volontari potrà essere chiesto di collaborare con insegnanti e studenti per l'organizzazione degli eventi. Allo stesso modo potrà essere loro proposto di partecipare all'organizzazione di attività organizzate per gli studenti in orario extracurricolare quali ad esempio laboratori, coro, corso di teatro, corsi musicali.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 15

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 15

Numero posti con solo vitto: 0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	Fondazione Ritiro San Pellegrino	Bologna	Via S. Isaia 77	6
2	Istituto Visitandine Malpighi	Castel San Pietro Terme (BO)	Via Palestro 8 40024	2
3	Fondazione Oppizzoni	Bologna (BO)	Via Rodolfo Audinot 43 40134	5
4	Scuola Sec. di I grado Malpighi Revedin	Bologna (BO)	Piazzale Giuseppe Bacchelli, 4	2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari : 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Durante il periodo di servizio sarà richiesto ai volontari un atteggiamento di riservatezza nei confronti delle informazioni relative agli alunni, nonché comportamenti adeguati rispetto all'utenza (studenti, famiglie). Sarà inoltre richiesta la flessibilità oraria e la disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale. Anche per la formazione generale e specifica viene richiesta la flessibilità oraria e lo spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale.

Ai volontari sarà richiesta la disponibilità a trasferimenti per assistere gli alunni in occasione di uscite didattico-culturali, viaggi di istruzione e attività sportive, eventi di varia natura, compresi eventuali giorni festivi. Per la natura del progetto infatti può essere possibile che in alcuni giorni la sede di servizio cambi come in occasione di alcuni eventi o per le uscite didattiche, ciò comunque nel rispetto del limite dei 30 giorni previsto per le attività fuori sede.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito.

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni.

Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo "raccontaci cosa stai facendo"). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla "vita" del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda. Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

COMPETENZE PERSONALI

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

COMPETENZE RELAZIONALI

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze come si è trovato.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro > orario; università > frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile.....giudizio (max70 punti).....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDAGIUDIZIO FINALE -----□ Fino a un massimo di 70 punti

(NON occorre un punteggio minimo prestabilito per essere dichiarati idonei)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE -----□

Totale massimo di 10 punti

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max. 6 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max. 4 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI-----□ Totale massimo di 10 punti

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----□ Totale massimo di 10 punti

Formato dai seguenti tre punteggi, cumulabili tra loro:

• ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO: fino a un massimo di punti 2

Percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

• ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 4

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

• CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 4

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.)

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

• scheda di valutazione: max 70 punti;

• precedenti esperienze: max 10 punti;

• titoli di studio, professionali, max 10 punti

• esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max 10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 7$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Non vi è un punteggio minimo per cui il colloquio si intenda superato.

2) Precedenti esperienze
Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze
Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2). Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.). Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) Esperienze e conoscenze aggiuntive
Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 3 categorie:

per ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO (fino a un massimo di punti 2), si intende: percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

per ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

-- Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*): NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Gli Enti hanno verificato con l'Università di Bologna la possibilità che il servizio civile prestato presso le proprie sedi venga riconosciuto come tirocinio curricolare per acquisire i relativi crediti. Le Scuole contattate hanno risposto che li riconosceranno a posteriori ma che non possono stipulare prima un accordo in questo senso.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Con la partecipazione al progetto gli operatori volontari potranno acquisire le seguenti competenze:

-- in ambito educativo - didattico:

- capacità di partecipazione attiva alla realizzazione di progetti finalizzati al recupero e al sostegno scolastico di ragazzi in difficoltà;
- capacità di svolgere attività di tutoraggio e aiuto per studenti con difficoltà scolastiche;
- esperienza nella preparazione di materiale didattico per ragazzi;
- capacità di lavoro in equipe educativa;

-- ambito organizzativo - gestionale, quali:

- essere in grado di partecipare attivamente al coordinamento di attività didattiche,
- essere in grado di svolgere attività di segreteria.

La collaborazione con le scuole degli Enti all'interno dei percorsi educativi e riabilitativi si è spesso rivelata un'ottima credenziale per coloro che si sono inseriti nelle cooperative di servizi educativi, nella formazione professionale e nelle scuole.

Ai volontari inseriti nel progetto verrà rilasciato un attestato specifico da parte del CPIA Metropolitano di Bologna, soggetto giuridico pubblico, diverso dall'ente proponente, che, da statuto, si occupa di istruzione degli adulti, apprendimento permanente, lettura dei fabbisogni formativi, orientamento e ri-orientamento formativo, nonché di attività riconducibili alla valutazione e al bilancio di competenze, così come descritto nell'Accordo per l'attestazione di competenze acquisite dai volontari tramite la realizzazione di progetti di servizio civile universale e allegato al presente progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formazione specifica – prima parte (50 ore)

“La progettazione di percorsi educativi-didattici” - 8 ore Formatore: Mara Ferroni

- L'importanza del rapporto con l'allievo e la sua affermazione come persona.
- Analisi della tipologia delle difficoltà scolastiche
- Progettazione di corsi di recupero sulle competenze di base in considerazione del tipo di difficoltà.

“Il metodo di studio” - 8 ore

Formatore: Mara Ferroni

- Cosa significa studiare;
- La motivazione allo studio;
- Rudimenti di metodo di studio;
- Strategie di memorizzazione

“I disturbi e le difficoltà di apprendimento” - 8 ore Formatore: Cristina Cutrone

Introduzione ai disturbi e alle difficoltà di apprendimento: il ruolo della neuropsicologia clinica

Il ruolo della diagnosi per il successivo progetto di intervento

Strumenti e strategie per migliorare le abilità carenti e potenziare le risorse degli studenti in difficoltà.

I disturbi comportamentali.

L'aiuto allo studio, premesse generali e stile di lavoro educativo.

“Il Piano Didattico Personalizzato” 6 ore

Formatore: Maddalena Papini

- Il Piano Didattico Personalizzato: scopi e normativa di riferimento
- La redazione del Piano Didattico Personalizzato
- Esercitazione guidata

“L'applicazione del metodo di studio per studenti con DSA E BES” - 12 ore Formatore Chiara Colleluori

- Analisi dell'applicazione specifica del metodo di studio nelle diverse discipline scolastiche;
- caratteristiche e peculiarità di ogni singola disciplina con particolare attenzione alle aree linguistica (italiano, lingue straniere) e scientifica (matematica, scienze).

“Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile universale”.- 8 ore Formatore: Regione Emilia Romagna

Sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza

- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- test finale di valutazione del Percorso formativo

.

Formazione specifica – seconda parte (18 ore)

“Il metodo di studio” - 8 ore

Formatore: Mara Ferroni

- Strategie di memorizzazione
- L’accompagnamento dell’allievo nella scoperta del proprio stile cognitivo e del proprio metodo di studio;
- Esercitazioni basate sull’osservazione fatta precedentemente durante lo svolgimento delle lezioni in aula in affiancamento ai docenti al fine di verificare la comprensione delle metodologie didattiche trattate nel corso
- Riflessione e confronto sul percorso formativo

“Il Piano Didattico Personalizzato” 4 ore

Formatore: Maddalena Papini

- - Esercitazione guidata

“L’applicazione del metodo di studio per studenti con DSA E BES” - 6 ore Formatore Chiara Colleluori

- Strumenti e APP che agevolano l’apprendimento di studenti con DSA e BES
- Esercitazioni guidate

DURATA. 68 ORE